



Tahir AMIRASLANOV
Professore di Storia

UN SORSO DI TÈ, MA SOLO IN UN ARMUDU...



L'ESTETICA È L'ELEMENTO PRINCIPALE DELLA NOSTRA PERCEZIONE DEL MONDO. SI MANIFESTA IN AMBITI DIVERSI, COMPRESA LA CULTURA GASTRONOMICA. GLI ESSERI UMANI NON CERCANO SEMPLICEMENTE DI SODDISFARE IL BISOGNO NATURALE DI NUTRIRSI, MA ANCHE DI CONFERIRE UN CERTO GUSTO ARTISTICO AL PROCESSO DELLA NUTRIZIONE: PREPARARE LA TAVOLA SULLA QUALE SI CONSUMERÀ IL PASTO, CREARE STOVIGLIE CHE DIVENTANO VERE E PROPRIE OPERE D'ARTE E ALTRO ANCORA. LA FUNZIONALITÀ È ALLA BASE DI TUTTO: LA FORMA E IL DESIGN DELLE STOVIGLIE SONO INDUBBIAMENTE SUBORDINATI ALLO SCOPO A CUI È DESTINATO IL SINGOLO OGGETTO. AD ESEMPIO, I RECIPIENTI PER BERE - CIOTOLE, TAZZINE, TAZZE, DIVERSI TIPI DI CALICI E ALTRO ANCORA - SONO STATI REALIZZATI NELLE FORME ADEGUATE.

Il calice azerbaijano originale per le bevande è l'*Armudu* o *Boghmalı*. Entrambi i nomi sono legati alla forma del bicchiere e alle associazioni mentali che questa suscita nelle persone. È difficile immaginare un azerbaijano bere il tè senza questo bicchiere.

Nella forma, l'*Armudu* ricorda una delle rappresentazioni classiche della donna orientale. Il punto mediano rappresenta il girovita: si tratta della parte più stretta del bicchiere, da cui deriva anche il nome *Boghmalı*, che significa "stretto". La

linea femminile viene anche richiamata dalla forma di un altro oggetto tipico, l'*hamam tasi*. Si tratta di un recipiente di metallo destinato alle donne, che lo portavano con sé ai bagni e vi custodivano gli oggetti

■ NELLA FORMA, L'ARMUDU RICORDA UNA DELLE RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE DELLA DONNA ORIENTALE.

di valore, protetti da una serratura. Le donne ostentavano le dimensioni dell'*hamam tasi*, perché "più era grande, più la donna era ricca e la sua famiglia stimata".

L'*Armudu* classico rappresenta, in linea di principio, la figura mozza di una donna senza gambe né testa. Le raffigurazioni di donne senza testa sono tipiche anche delle incisioni rupestri del Gobustan e

rappresentavano l'essenza fondamentale della femminilità, la fertilità della donna. Inoltre, nella cosmogonia locale, la maternità, la femminilità e la fertilità sono più importanti

della mascolinità; il matriarcato è molto radicato nel pensiero dell'uomo azerbaigiano. Questo concetto è corroborato anche dalla festività chiamata Novruz – l'Anno Nuovo dell'Azerbaigian, permeato di simboli che richiamano la femminilità e la fertilità.

Secondo questa filosofia, la donna possiede un'energia divina che proviene direttamente dal cosmo. È colei che trasmette l'energia vitale, anche all'uomo, ed è in sostanza donatrice di vita, docile e tenera ma allo stesso tempo forte.

Quando l'uomo beve simbolicamente la donna e la sua essenza di creatrice di vita dal bicchiere *Armudu*, lei viene nuovamente "riempita" dal cosmo. Questo è anche un'allusione al fatto che a nessuno piacciono le donne vuote. Solo una donna saggia, intelligente, forte, dolce e tenera può essere una compagna di vita.

Come abbiamo detto, anche l'altro nome del bicchiere, *Armudu*, è legato alla sua forma. *Armudu* significa "a forma di pera", e il bicchiere ricorda appunto la sagoma di questo frutto.

Realizzati in vetro, porcellana, faenza, argento e altri materiali, i calici *Armudu* formano con il samovar un ottimo servizio da tè, presente nelle case di ogni famiglia azerbaigiana. Vale la pena notare che il paese

REALIZZATI IN VETRO, PORCELLANA, FAENZA, ARGENTO E ALTRI MATERIALI, I CALICI ARMUDU FORMANO CON IL SAMOVAR UN OTTIMO SERVIZIO DA TÈ, PRESENTE NELLE CASE DI OGNI FAMIGLIA AZERBAIGIANA. VALE LA PENA NOTARE CHE IL PAESE D'ORIGINE DEL PIÙ ANTICO SAMOVAR, RISALENTE A QUATTROMILA ANNI FA, È PROPRIO L'AZERBAIGIAN.

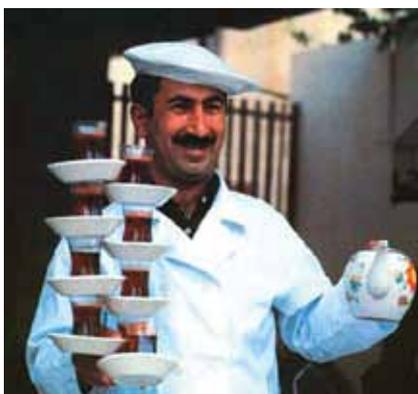
d'origine del più antico samovar, risalente a quattromila anni fa, è proprio l'Azerbaigian.

La parte inferiore e quella superiore dell'*Armudu* ricordano il *kazan*

azerbaigiano, cioè il tegame da cucina. La sagoma dell'*Armudu* viene

UNA PARTICOLARITÀ DELL'ARMUDU È CHE NON VIENE MAI RIEMPIUTO FINO ALL'ORLO: SI LASCIA SEMPRE UNO SPAZIO DI CIRCA 1-2 CM IN CIMA, CHE SPESSO È ANCHE SEGNATO SUL BICCHIERE. LA GENTE LO CHIAMA DODAGH YERI, CHE LETTERALMENTE SIGNIFICA "SPAZIO PER LE LABBRA".

ripresa anche nel *parch* (la tazza per l'acqua), nel *satil* e nel *sarnij* (per la mungitura), nel *dopu* (recipiente di argilla per la preparazione del *piti*) e in altri manufatti. Questa similitudine non è casuale, in quanto tutti questi esempi sono il prodotto



di un popolo che appartiene allo stesso ambiente sociale e culturale e condivide lo stesso modo di pensare.

È necessario anche citare che, oltre alle caratteristiche estetiche, l'*Armudu* ha anche proprietà importanti dal punto di vista termico. La

sua vita stretta, infatti, non permette alla parte calda del liquido che si adagia sul fondo del bicchiere di uscirne. Questo flusso viene respinto e per tale motivo riceve ulteriore

energia che lo riporta verso il basso. Inoltre, una piccola parte del liqui-

do che si raffredda sale dal fondo e, attraversando la parte stretta del bicchiere giunge in quella superiore. Ciò è molto piacevole per il bevitore di tè, in quanto nell'*Armudu* la bevanda non si raffredda subito.

La limitata capacità di questi bicchieri (100 g) fa sì che non occorra molto tempo per berne il contenuto. Per questo motivo, il gusto del tè non viene perduto, perché la bevanda è sorseggiata appena pronta. Tale caratteristica dell'*Armudu* si riflette anche nella forma del *sarnij*, un recipiente di metallo per la mungitura. È noto che il latte fresco possiede una serie di proprietà benefiche che vanno distrutte quando la temperatura del latte diminuisce. Il latte è più nutriente quando la sua temperatura è prossima a quella del corpo dell'animale; si tratta di una nozione risaputa dal popolo azerbaigiano.

Una particolarità dell'*Armudu* è che non viene mai riempito fino all'orlo: si lascia sempre uno spazio di circa 1-2 cm in cima, che spesso è anche segnato sul bicchiere. La gente lo chiama *dodagh yeri*, che letteralmente significa "spazio per le labbra".

Tutto questo dimostra che per gli azerbaigiani il momento del tè è un'acquisizione estetica e culturale che possiede regole e modelli specifici, appositamente creati per renderlo un'esperienza piacevole e interessante. ✿

